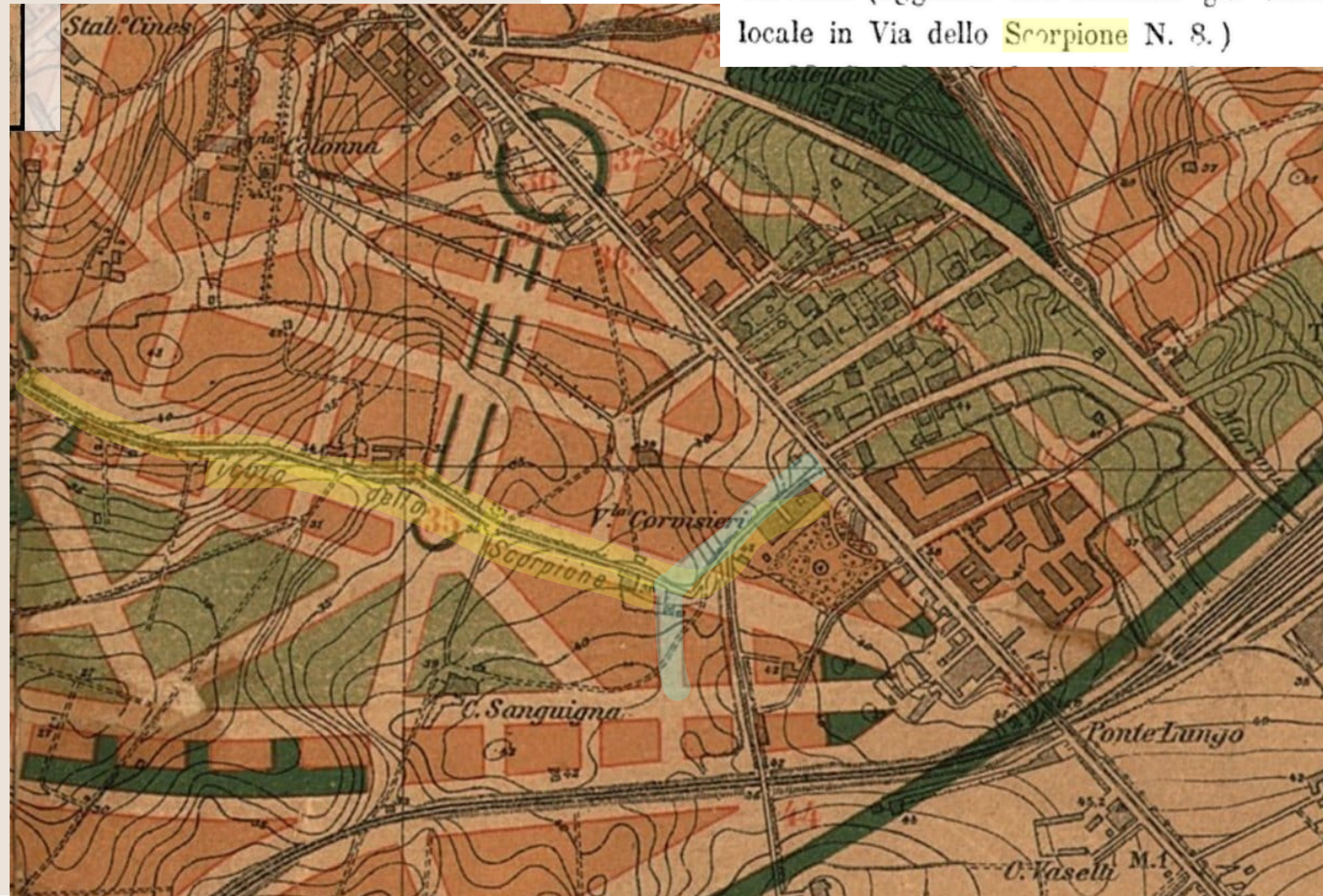

La scuola Garibaldi e il genius loci del quartiere Appio

Prima della Garibaldi

12. Scuola suburbana femminile, fuori Porta S.
Giovanni (aggiunta alla maschile già esistente nel
locale in Via dello **Scorpione** N. 8.)

Bollettino degli atti pubblicati
dalla giunta municipale, 1878

***A via Appia nuova 125 da prima del
1906 è presente una scuola
comunale (già suburbana) mista
con “giardino d’infanzia gratuito”.
Inizialmente “succursale della
scuola di Via Cairoli”, in seguito
diventa autonoma
e nel 1915 ha a sua volta una
succursale in via Mondovì 11.***



Dalla fine del 1906 alla scuola di Via Appia Nuova 125 è annesso l'“Educatorio 'Giuseppe Garibaldi’”, un’“istituzione di assistenza educativa dell'infanzia” inaugurata il 18 dicembre 1906 (primo vice-presidente Federico Di Donato).

ROMA SCOLASTICA.

Inaugurazione dell'educatorio "G. Garibaldi".

Nella scuola comunale di via Appia Nuova, si è inaugurato un Educatorio per i fanciulli poveri che s'intitola al nome di Giuseppe Garibaldi.

Alla festa gentile parteciparono autorità, invitati e molto pubblico.

L'avv. Giuliani, presidente dell'istituto, disse poche e applaudite parole di circostanza. Parlarono anche brevemente l'on. Pilade Mazza e il cav. Cavazzanti.

Agl'insegnanti della scuola, e specialmente al sig. Fazioli e alla signora Cherubini-Cornelio, che sono l'anima del nuovo educatorio, vadano i rallegramenti per l'iniziativa presa e l'augurio che questa possa essere coronata da pieno successo.

L'Educatorio "Giuseppe Garibaldi".

Questo educatorio, sorto in uno dei quartieri più poveri della città, fuori Porta San Giovanni, per iniziativa di volenterosi e benemeriti insegnanti, cui si sono associate molte elette persone presiedute dall'avv. Camillo Giuliani, che è l'anima della benefica istituzione, ha potuto in breve raddoppiare il numero degli alunni e fondare una nuova sezione.

L'avvenimento fu celebrato con una modesta, ma geniale festiciola, cui parteciparono autorità e cittadini.

Il presidente, avv. Giuliani, pronunciò un breve ed applaudito discorso, tessendo la storia della istituzione e rilevando l'opera disinteressata, amorevole degli insegnanti e specialmente quella del direttore, sig. Fazioli, che dedica all'educatorio cure assidue, intelligenti.

Per cura del Comitato che provvede all'educatorio, a tutti gli alunni della scuola, circa 500, si è cominciata a distribuire la refezione gratuita. Benissimo.

Da: “I diritti della scuola”, 1906-1907.

COMUNE.

— Costruzione di edificio scolastico, a
uso di **scuola elementare**, in via Mondovì.
Opere di fondazione. Importo previsto lire
507.777.

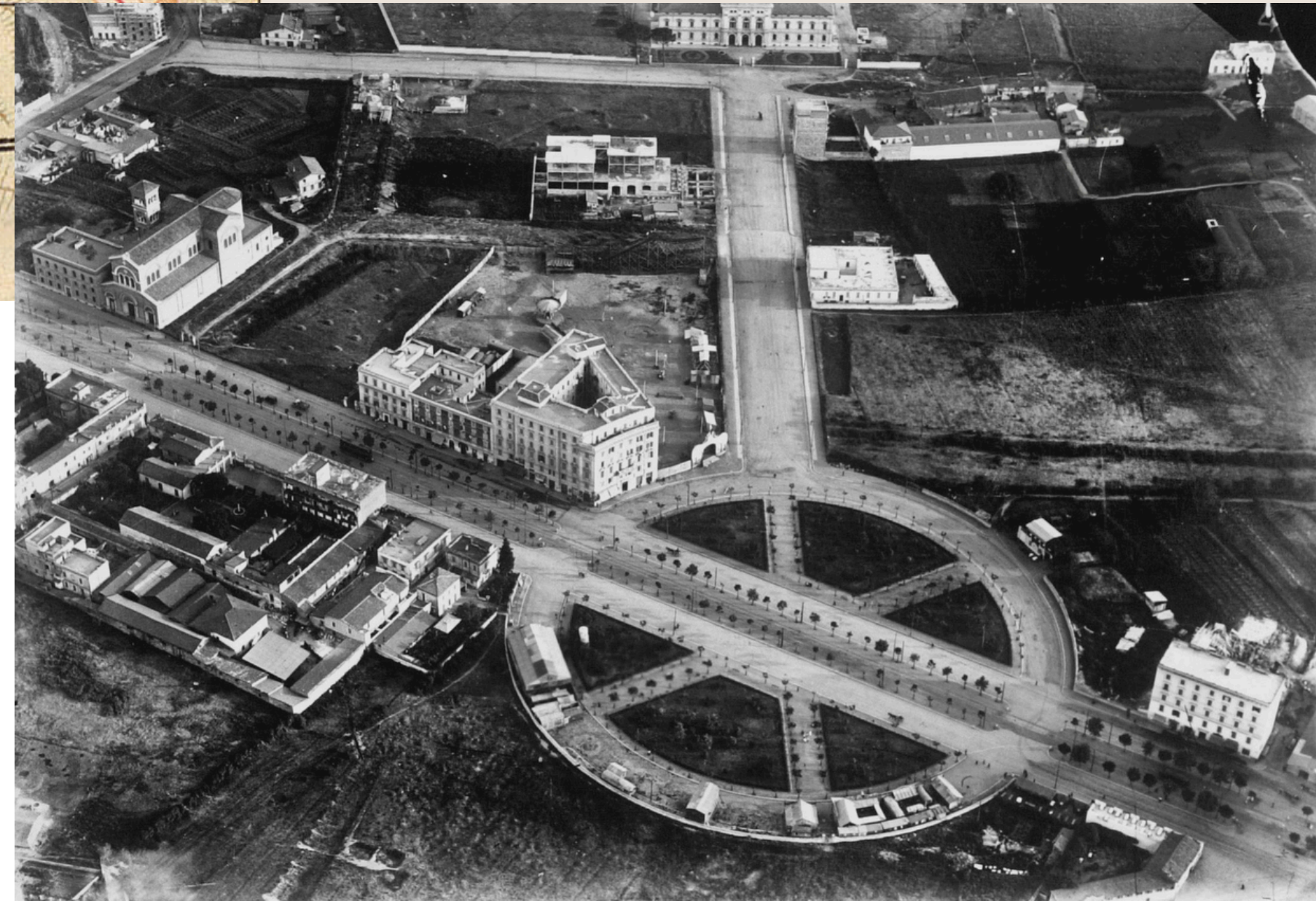
Bollettino mensile dell'ufficio municipale del lavoro, 1918

Nella via Mondovì, fuori porta S. Giovanni, sono stati eseguiti gli sterri per la costruzione di una scuola elementare comunale; durante questi lavori si incontrarono pochi resti di antiche murature in pietrame, appartenenti a qualche sepolcro della via Latina. Si raccolse una lastra marmorea (m. $0,42 \times 0,31 \times 0,07$) la quale sopra un lato, alquanto danneggiato, reca incisa la seguente iscrizione:

d *M*
a ELIAE · SECVN *dac*
T · AELIVS · AVG
LIB COSMV *s*
CONIVGI · I *n*
COMPARAVI *li*
DE · SE · B · M
FECIT

Notizie degli scavi di antichità, 1920

Via Etruria rettifica e sostituisce il vicolo dello Scorpione



La zona è ancora scarsamente urbanizzata

318^a DELIBERAZIONE

Mutuo di L. 3 500 000 con la Cassa dei DD. PP., per la costruzione di edifici scolastici ai sensi della legge 11 Luglio 1911, n. 755.

Deliberazioni del Regio Commissario, 1924

Che peraltro la mancanza di finanziamento ha fatto arrestare questo nobile intento, tanto che dei tre edifici iniziati (via Alessandro Volta, via Mondovì e Tordinona) il primo soltanto è stato potuto portare a compimento, mentre gli altri due sono stati sospesi alle fondazioni. Nè d'altro canto si è potuto costituire il prestito di L. 3.500.000 sopracitato per difficoltà varie di procedura;

Un Cantiere Travagliato: Il Progetto si Ferma

1919 - Inizio Lavori

1923 - Ripresa dei lavori

Sospensione per mancanza di finanziamento

I lavori subiscono una lunga interruzione.

La costruzione, iniziata nel 1919, viene sospesa al livello delle fondazioni.

La causa, come riportato in una delibera del 1923, è netta:

“...la mancanza di finanziamento ha fatto arrestare questo nobile intento.”

Per ripartire, si rende necessario un complesso processo per ottenere un nuovo prestito dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Una Corsa Contro il Tempo

Il 28 novembre 1923, i lavori di “sopraelevazione” vengono finalmente appaltati all’**Impresa Riccardo Colombo** per 3.100.000 lire.

La Trattativa:

Nel maggio 1925, l’impresa Colombo, in difficoltà economiche, propone un accordo: l’Amministrazione rinuncia a incassare la ‘ritenuta precauzionale’ di 500.000 lire.

La Scommessa:

In cambio, l’impresa si impegna a **consegnare l’edificio completo il 15 agosto 1925**, ben cinque mesi prima della scadenza contrattuale. L’accordo viene accettato.



Gli Ultimi Ritocchi: Una Frenesia di Lavori

A pochi mesi dalla consegna, l'edificio necessita ancora di essenziali **'opere di rifinimento'**, appaltate con la massima urgenza tra maggio e settembre 1925.



Impianti sanitari e idraulici:

Appaltati a luglio alla Società Moglia & C.



Impianti di riscaldamento:

Affidati a tre ditte diverse per 'assicurare la tempestiva ultimazione'.



Costruzione della fognatura:

Per raggiungere il collettore di Via Appia Nuova.



Costruzione della fognatura:

Per raggiungere il collettore di Via Appia Nuova.



Impianti parafulmini:

Installati ad agosto.

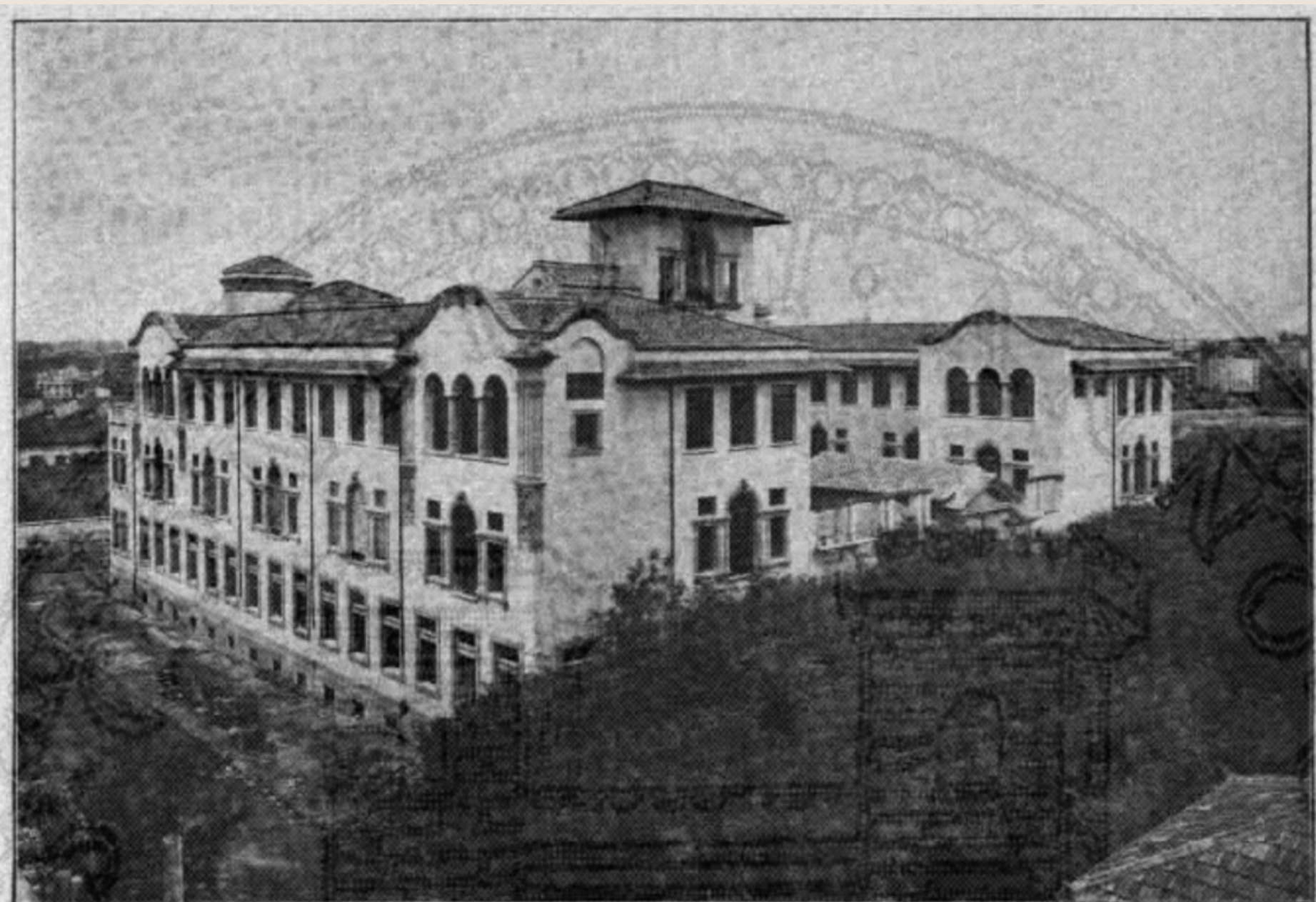


Rivestimenti in maiolica: Forniti dalla prestigiosa *Società Ceramica Richard-Ginori* per i gabinetti, per rispondere *'alle moderne esigenze della pulizia e dell'igiene'*.

I diritti della scuola, 1925

Disponibili per il nuovo anno

Il giorno 11 corrente verranno inaugurati quattro nuovi edifici scolastici: uno a via Mondovì intitolato a « Giuseppe Garibaldi », uno a via Tor di Nona ad « Alberto Cadlolo », uno a via Tevere al duca « Grazioli Lante della Rovere », uno a S. Saba a « Leopoldo Franchetti ».



NUOVA SCUOLA DI V. MONDOVI

Capitolium, 1925-26



ARCH. V. FASOLO - PARTICOLARE DELLA SCUOLA DI VIA MONDOVI

Un Quartiere in Piena Espansione, Scuole Inadeguate

Dopo la Grande Guerra, l'Appio Latino cresce rapidamente, richiedendo un edificio scolastico moderno e capiente. Le strutture esistenti sono insufficienti. La scuola "Enrico Toti" in Piazza S. Croce in Gerusalemme, che verrà soppressa e i cui alunni confluiranno nella Garibaldi, è descritta come un luogo inadatto.

I locali [...] risultavano inadatti all'uso cui erano destinati, perché **privi di aria e di luce, di acqua sufficiente, di riscaldamento ecc.**"

Fonte: Capitolium, luglio 1925

Un Gigante Prende Vita: L'Esplosione degli Iscritti

Con 40 aule su una superficie di 2.275 mq, la scuola diventa da subito un polo di attrazione per il quartiere. La domanda supera ogni aspettativa.

In pochi anni, la Garibaldi si afferma come la scuola elementare con il maggior numero di iscritti della capitale, un primato che manterrà per decenni.



DELIBERAZIONE N. 5427

Affitto locali ad uso della R. Guardia di Finanza in Via Appia Nuova 125, di proprietà del Sig. Enzo Negri per la corrisposta di L. 37.025.

Premesso che il 30 giugno u. s. è scaduto il contratto di affitto dei locali scolastici in Via Appia Nuova n. 125 di proprietà del Sig. Enzo Negri e per i quali si pagavano L. 24.750 di corrisposta annua;

Che è necessario conservare l'affitto inquanto i locali stessi che non occorrono più l'uso scolastico debbono adibirsi per Caserma della R. Guardia di Finanza;

Che dopo laboriose trattative il proprietario che in un primo tempo pretendeva la riconsegna dello stabile ha concesso il rinnovo purchè l'attuale corrisposta fosse elevata a

**‘ I locali di via Appia Nuova 125 non
occorrono più l'uso scolastico’ (SIC)**

Dentro le Mura: Educazione e Disciplina

La vita scolastica è scandita da nuove regole e attività che riflettono i tempi.



Nuovo Orario

Dal 1925 viene abolita la vacanza del giovedì, introducendo la settimana di sei giorni di lezione.



Vita Fascista

Gli studenti partecipano alle adunate del regime. Nel 1926, i gruppi dei Balilla della Garibaldi sfilano per il Natale di Roma.



Riconoscimenti

Studenti e insegnanti si distinguono in competizioni nazionali, come le 'Gare d'Igiene' del 1935 e 1938.



Cultura

La scuola ospita una delle 20 'biblioteche popolari' di Roma, con centinaia di iscritti tra studenti e operai.

cinematografo

ABBONAMENTI:		DIREZIONE: Via Lazio, 9		Tariffe delle inserzioni	
UN ANNO	L. 20 —	REDAZIONE AMMINISTR.: Via Mondovì, 33		Prima pagina	L. 700
UN SEMESTRE	L. 12 —			Ultima pagina	L. 600
UN NUMERO	L. 1 —			Una pagina interna	L. 500
arretato	L. 1,50	TELEFONO 70-454		Mezza pagina	L. 275
ESTERO: il doppio				Una colonna (su tre)	L. 200

L'INAUGURAZIONE DELLO STABILIMENTO DELLA " AUGUSTUS „

La sera del 20 dicembre u. s. ad un anno preciso di distanza dal primo lancio azionario, la « Augustus » ha inaugurato il suo stabilimento in via Mondovì, 33 a Roma.

La cerimonia, semplice ed intima, ha raccolto intorno al presidente, barone Stefano Sanjust di Teulada, ed al direttore generale, dott. Alessandro Blasetti — i due più coraggiosi ed instancabili propugnatori della audace iniziativa di rinnovamento — un eletto stuolo di amici.

Tra gli intervenuti abbiamo notato:

Tra le signore: baronessa Jolanda Sanjust di Teulada e signorina Maria Fecci, madrine dello stabilimento, baronessa Andreina Sanjust di Teulada, signora Blasetti, duchessa Caracciolo di Laurino, signora Pavolini, signora Baroni, signora Ragusin, signora Vessella, signorina Dria Paola, signora Capra, signorina Marcella Rovena.

E poi tra gli uomini: barone Stefano Sanjust di Teulada, dott. Ernesto Lucente, barone Giovanni Sanjust di Teulada, cav. Vittorio Gioggi, marchese Lucifero, conte Sciamplacotti Grand, avv. Aldo Albonetti, dott. Giuseppe Galassi, comm. Bartolini, comm. ndator Muller in rappresentanza di S. E. Bisi, principe di Vigiano, marchese Dusmet, marchese di Rende, duca Torlonia, don Ignazio Sanjust di Teulada, don Luigi Sanjust di Teulada, tenente Vessella, gr. uff. Campanile Mancini, Massimo Bontempelli, Anton Giulio Bragaglia, Arturo Bragaglia, Vittorio Malpassuti, Corrado Pavolini, Mario Da Silva, ing. Baroni della « Paramount », avv. Sotis, tenente di vascello Giorgio Blasetti, comm. Ra-

gusin della « Cosulich », avv. Mario Vella, signor Schulte, signor Baruffaldi, Giacinto Solito, Guido Garelli, Mario Costa. Tutto il personale di stabilimento: dott. Alessandro Blasetti, Aldo Vergano, ing. Cauda, prof. Onori, duca Caracciolo di Laurino, Goffredo Alessandrini, rag. Capra, colonnello comm. Dino Candeloro, Nino Maccaroni, Gastone Medin, Marcello Spada, rag. Cirilli, Aldo Cecchetti, l'operatore Caracciolo. Facevano gli onori di casa i membri della Direzione, capitanati dal duca Marcello Caracciolo di Laurino.

Dopo una rapida visita allo stabilimento e agli uffici allestiti quasi completamente, gli invitati si sono recati nel teatro di posa dove, sulla prima scena montata ed illuminata, la madrina, signorina Fecci, ha gettato il contenuto di una coppa di champagne. Dopo di che gli invitati si sono recati al buffet.

Nessun discorso. Una grande cordialità ha regnato fra gli intervenuti i quali si sono allontanati soddisfatti e stupiti per il bello sforzo compiuto in così breve tempo.

da " Lo Spettacolo d'Italia „ del 22 gennaio 1928-VI

TEMPO AL TEMPO

DICEMBRE 1927

DICEMBRE 1928



Ma che vuoi fare?

Perbacco! che

Il 20 dicembre 1928 viene dato il primo colpo di manovella al film *Sole* nei teatri di posa di via Mondovì, a Roma, da quattro anni inutilizzati, di proprietà della società di navigazione triestina Cosulich, che in cambio riceve azioni della Augustus.



Stabilimenti

S. A. F. A.

Società

Anonima

Films

Attualità

VIA MONDOVÌ

N. 31-33

TELEFONI :

DIREZIONE 760016

PRODUZ. 760804



APPARECCHI
SONORI
TOBI
KLANGFIL
ULTIMO
MODELL
TRUC
SONORI
SALE MO
TAGGI
SALE I
SINCRON
IAZIONE
MIXAC
SALA
PROIEZIO

TRUC
SONORI

L'Inaugurazione degli Stabilimenti della Caesar Film di Roma.



S. E. Bottai accompagnato nella visita dall'on. Barattolo.

Lunedì 5 corrente, alle ore 16 ha avuto luogo, con l'intervento del ministro delle Corporazioni, on. Bottai, l'inaugurazione degli stabilimenti della «Caesar Film», che sono stati impiantati a nuovo con grandiosità di mezzi e rappresentano l'ultima parola di perfezione tecnica del film sonoro.

Il Ministro e le altre autorità sono state ricevute alla porta dello stabilimento dall'amministratore delegato on. Barattolo, coadiuvato dal direttore degli stabilimenti dottor Bruno Bianchi e dai direttori artistici on. Adriano Lualdi, Febo Mari, Enrico Guazzoni, Amleto Palermi e Friedrich Feher, dall'arch. prof. Manzi, dal dottor Wohlrab, tecnico dei suoni, dal dott. Luigi Barattolo, dal pittore Mario Pompei e da tutti gli altri elementi della nuova grande famiglia della «Caesar».

Alla cerimonia erano intervenuti l'on. Alfieri, sottosegretario alle Corporazioni, l'am-

basciatore di Germania, l'on. Starace vice segretario del Partito, l'on. Pierantoni presidente della Confederazione del Teatro, il comm. Dettori e l'avv. De Firro segretario generale della Confederazione dello Spettacolo, il conte d'Ancora vice governatore di Roma, il comm. Gagliardi in rappresentanza del Prefetto di Roma, l'on. Mulè, l'on. Biagi presidente dei Sindacati dell'industria, l'onorevole Bifani e numerosi giornalisti.

L'on. Bottai ha esaminato con vivo interesse i perfetti apparecchi installati dalla «Klang-Film» di Berlino, con macchina centrale che permette la ripresa del suono nei due teatri appositamente allestiti. Questa macchina, che è la prima del genere installata nel mondo, costituisce quanto più di preciso sia stato oggi raggiunto nella tecnica della ripresa cinematografica dei suoni. Il Ministro ha poi ammirato alcune scene dei films in preparazione, tra le quali quelle originaliz-

sime del celebre «Pinocchio» di Colledi ed alcune goldoniane. Terminata la visita allo stabilimento le autorità sono ritornate nel teatro. Qui l'on. Bottai ha dato il primo giro di manovella della prima scena del film parlato, diretto da Amleto Palermi, «La vecchia signora», di cui è protagonista Emma Gramatica.

Passati nella sala delle proiezioni, è stato offerto alle autorità un saggio di quelli che sono i risultati di un impianto perfetto con la proiezione della suggestiva canzone «Francisco», parole e musica di Adriano Lualdi, affidata alla interpretazione di Bidù Sayon, che è stata applauditissima, ed altre scene.

Prima di lasciare lo stabilimento il ministro Bottai e le altre autorità hanno espresso all'on. Barattolo tutto il loro compiacimento per la magnifica organizzazione e la modernissima installazione della «Caesar Film».

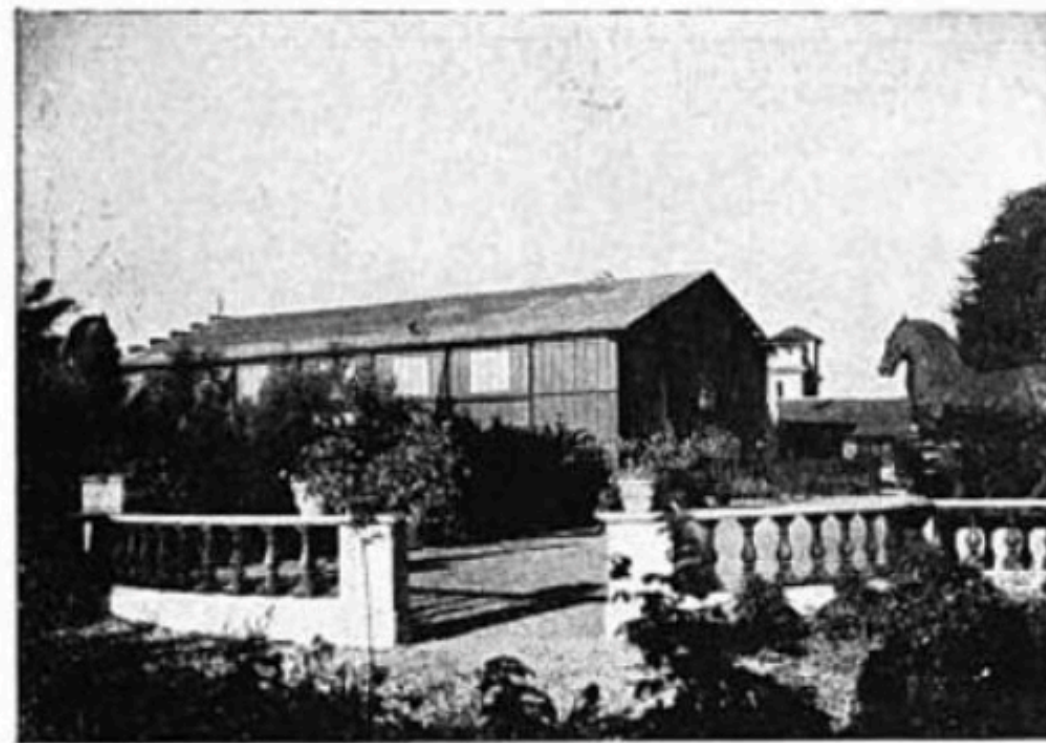
(Kines).

La visita del Segretario del Partito S. E. Giuriati.

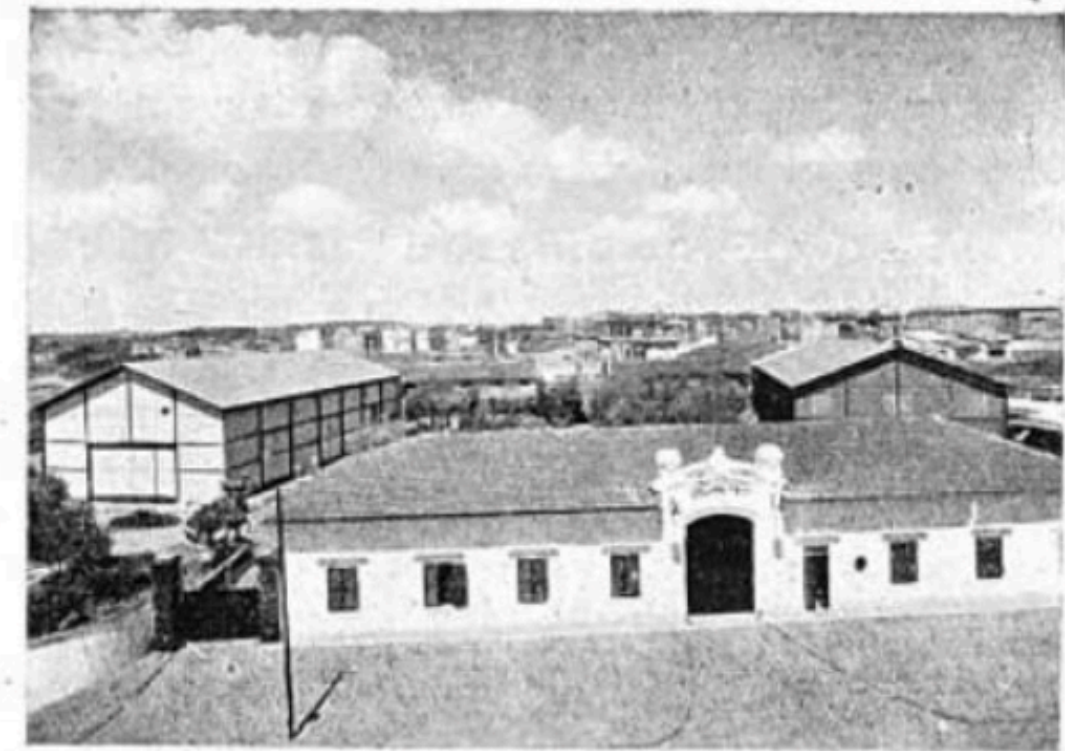
Anche il segretario del Partito on. Giuriati accompagnato dal segretario particolare On. sole Leopardi si è recato a far visita agli stabilimenti della «Caesar Film». Sono pure intervenuti l'on. Starace, Vice Segretario del P. N. P., l'on. Giordani, il prof. Marpicati e il comm. De Martino, componenti il Direttorio del Partito.

Erano a riceverlo l'on. Barattolo, l'onorevole A. Lualdi, l'on. Gino Pierantoni, presidente delle Corporazioni dello Spettacolo, il prof. Dettori, presidente della Federazione dello Spettacolo, col Segretario Generale avvocato De Firro e numerose altre autorità.

Dopo aver visitato i teatri di posa e i diversi reparti degli stabilimenti, accolto dall'inno fascista e dagli applausi delle marzanne, ed esaminati con grande interesse i perfettissimi macchinari di ripresa e di registrazione del suono, dei quali l'on. Barattolo gli spiegò il complesso funzionamento, l'onorevole Giuriati ha assistito alla ripresa di due pezzi sinfonici del Martucci, eseguiti dall'orchestra del R. Teatro San Carlo di Napoli, al completo, diretta dal maestro Franco Capuano.



Gli Stabilimenti Caesar.



L'ingresso sulla Via Appia Nuova.

In uno dei teatri sonori, l'on. Barattolo ha portato poi il saluto della «Caesar Film» al Segretario del Partito Nazionale Fascista, sottolineando l'altissimo significato di una tale visita, quale segno dell'interessamento del Partito e d'incoraggiamento allo sforzo che l'iniziativa privata compie a favore di una cinematografia italiana, essendo doveroso, per ragioni morali e sociali, oltre che economiche, che l'Italia abbia la sua cinematografia, dell'arte e del pensiero.

È necessario che la produzione italiana venga incoraggiata dal pubblico italiano, così come avviene in tutti i paesi dove è sviluppata la cinematografia e dove essa è la preferita soprattutto perché nazionale, mentre da noi spesso si trova bello ciò che ci viene dall'estero, anche quando è brutto.

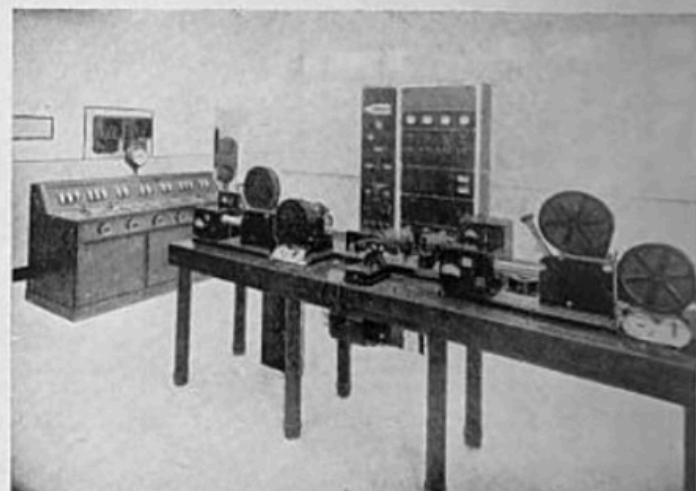
Tra vivi applausi, l'on. Giuriati ha risposto all'on. Barattolo, esprimendo tutta la piena soddisfazione del Fascismo per questa opera di rivalutazione italiana che deve servire a

dimostrare come, anche nel campo della cinematografia, l'Italia fascista, sotto la guida della più luminosa intelligenza e della più potente volontà che oggi il mondo possiede, saprà compiere le sue più alte affermazioni.

Passato nella sala di sonorizzazione, l'onorevole Giuriati ha assistito alla proiezione di vari frammenti di films sonori, fra i quali la sinfonia del «Barbiere di Siviglia», eseguita dall'orchestra Saucarlana. L'on. Giuriati si è felicitato con l'on. Barattolo e col maestro Capuano.



Gli impianti elettrici.



Gli impianti di sonorizzazione.

L'Eco del cinema, 1931

La Caesar film, fondata nel 1914, si trasferisce a Circonvallazione Appia



Guida Monaci 1941

1938-1952: Scalera Film
1953-1967: Titanus-Appia

SCALERA FILM
Produzione - Commercio - Noleggio Film
Stabilimenti: Circonvallazione **Appia** N. 110
Telefoni: 70.243 - 70.607

DIREZIONE GENERALE NOLEGGIO: Circonvallazione **Appia** N. 77 - Telef. 70.287

AGENZIE

BOLOGNA - Via Roma 42 - tel. 33.773	NAPOLI - Via S. Brigida 51 - tel. 21.184
CATANIA - Via Paternò 17 - tel. 12.642	PADOVA - Piazzale della Stazione 4 - tel. 24.315
FIRENZE - Via Brunelleschi 2 - tel. 24.674	ROMA - Via Varese 5 - tel. 480.829
GENOVA - Pessò Granello 5-7-9 - tel. 55.023	TORINO - Via Cavour 15 - tel. 47.104
MILANO - Via Sammartini 15 - tel. 690.338	TRIESTE - Via Cicerone 4 - tel. 65.87

A. O. I.: ASMARA - Palazzo S. I. C. E. L. P.

Filiale: PARIGI, 21 Rue de Berry 21

SCALERA film

annunzia il

**PRIMO GRUPPO
DI PRODUZIONE
1938**

L'argine
DI RINO ALESSI

Jeanne Doré
DI TRISTAN BERNARD

La Vedova
DI RENATO SIMONI

Inventiamo L'amore
DI CORRA E ACHILLE

Quella
DI C. G. VIOLA

Don Pietro Caruso
DI BRACCO

Papà Lebonnard
DI AICARD

Io, suo padre
DI ALBA DE CESPEDES

Le sorprese del divorzio
DI BISSON

I figli del Marchese Lucera
DI GHERARDO GHERARDI

QUELLO CHE DICE LA STAMPA.

Oggi un programma di produzione cinematografica che ha stretti punti di contatto con tutto quello che abbiamo, non solo da oggi, ma da sempre, è senza dubbio quello annunciato dalla « Scalerà Film ».

Nessuno vende la pelle dell'orso prima d'aver l'orso. Ma che ci dice la « Scalerà »? Ci dice: « Vogliamo dare all'Italia una vera e propria produzione cinematografica continua e stabile. » Bene.

Ci dice: « Non facciamo chiacchiere né giochi d'illusione con i quattrini. Quello che è necessario per far questo, noi daremo ». Sfidate chiunque a non approvare queste cose non sono — è provato — solamente pure intenzioni.

Ci dice « abbiamo messo in cantiere un programma di produzione continuativa di avvenimenti film, impegnando gli attori, i registi, gli operatori, i tecnici con contratti a lunga scadenza ».

Magnificamente, che si chiede di più? Qualcuno si lamentava di non avere tranquillità di trovarsi sempre da capo ad ogni film.

Il programma di questa Casa esclude questa eventualità veramente imbarazzante.

Ma la « Scalerà Film » ci dice soprattutto: « Vogliamo creare i quadri per la nuova cinematografia italiana. Cerchiamo gli elementi nuovi, i giovani di talento, i giovani che hanno la volontà di fare seriamente del cinema ».

Ma non è tutto qui. La Scalerà aggiunge: « Non siamo una casa chiusa, una conventicola, una cerchia di amici in fregola di speculazione. L'obiettivo è il cinema italiano perciò accettiamo tutte le collaborazioni creative, tutti i contributi di idee, tutto quanto può essere utile al suo potenziamento e alla sua indipendenza ».

Valentino ne « Il Piccolo Giornale d'Italia »



SCALERA film

REGISTI:
ALESSANDRO
BONNARDI
D'ERRICO
PALESTRA



SCALERA film

OPERATORI:
RATA
ARTELLI
ERZANO



È questo un primo gruppo di allievi - alcuni dei quali del Centro Sperimentale istituito dal Ministero della Cultura Popolare - scritturati dalla SCALERA FILM dopo severa selezione. Altri giovani si aggiungeranno a questi sino a raggiungere il numero di 24, attraverso il concorso indetto dal giornale FILM ed altre prove che potranno dare affidamento delle loro possibilità in modo da costituire veramente il miglior vivaio dei futuri attori dello schermo.

SCALERA film

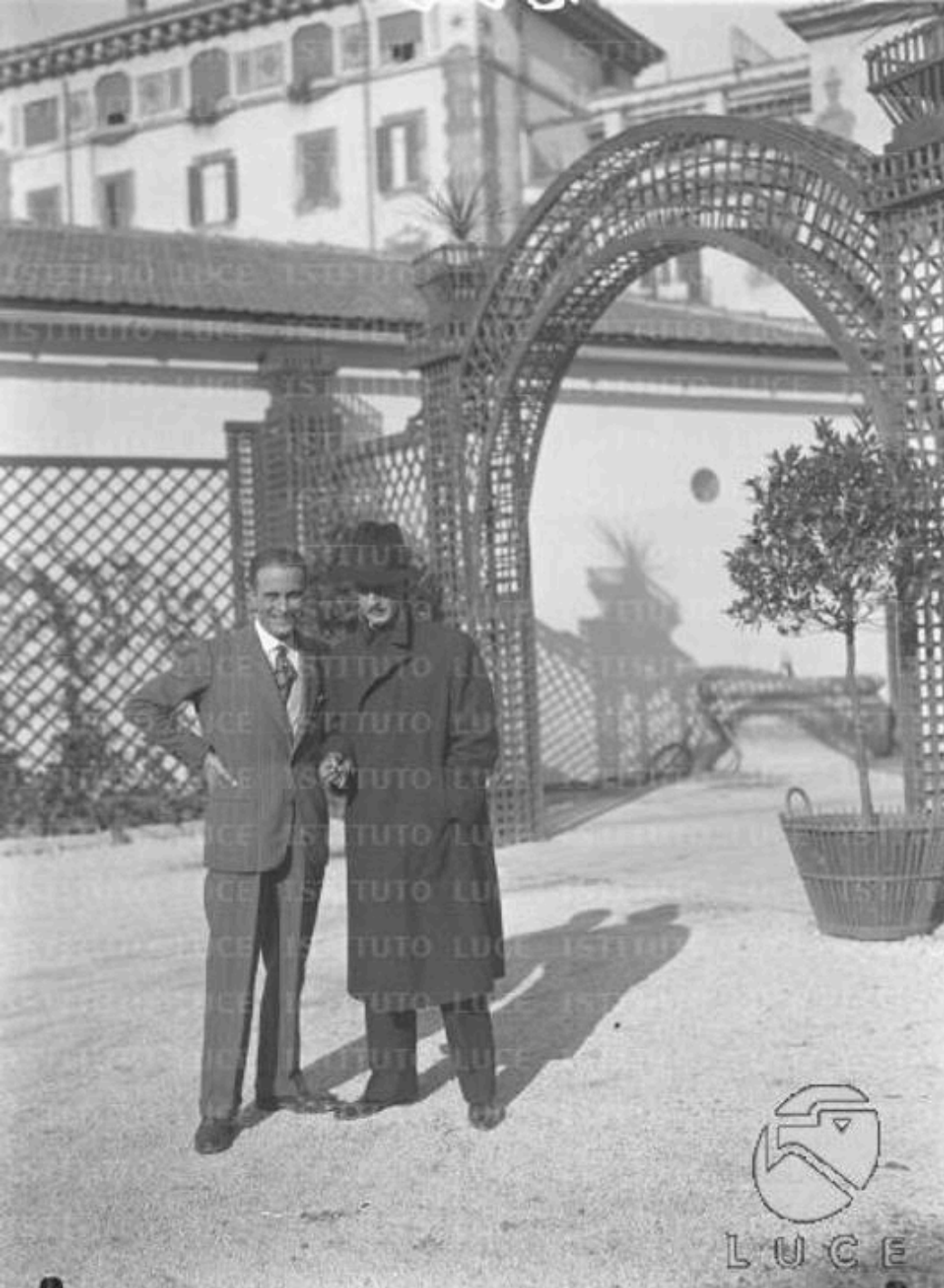
VIA CIRCONVALLAZIONE APPIA, 110 - ROMA



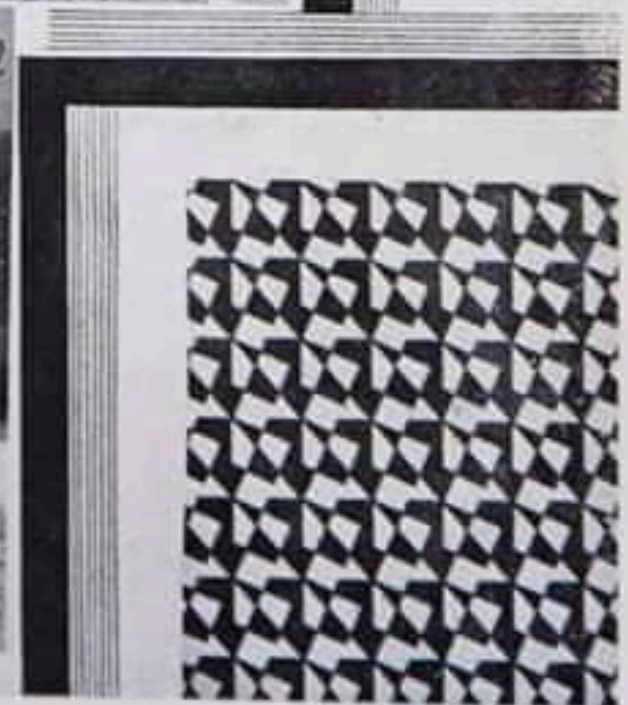
Alberini & Santoni
Il primo stabilimento italiano di manifattura cinematografica







panoramica
stabilimenti
Pittaluga
cinematografia
Roma



<https://www.youtube.com/watch?v=hBolNCqBxqo>

Seduto alla sua destra (Valerio Zurlini, 89', 1968)

Lungometraggio ispirato alla vicenda del leader congolese Patrice Lumumba

Dal minuto 15 al minuto 70 è girato in interni nell'edificio

Al minuto 21 si riconoscono le scale che portano al piano interrato

<https://www.youtube.com/watch?v=hBoINCqBxq0>

Seduto alla sua destra di Valerio Zurlini 1968 (89')

Lungometraggio ispirato alla vicenda del leader congolese Patrice Lumumba
Interni girati nella Garibaldi

Min. 15.00-70.00

min. 21 scale